



AGRICOLTURA SOCIALE

Coltivare la terra
coltivando l'inclusione



OBIETTIVO

Integrare nell'attività agricola iniziative di carattere socio-sanitario



CHI NE BENEFICIA

Persone disabili, svantaggiate, minori in situazione di difficoltà, detenuti.



RISULTATI

390 cooperative attive,
4mila occupati,
200 milioni di euro di fatturato

SCOPRI DI PIÙ

COLTIVARE SPERANZA

Ci sono i ragazzi “difficili” del carcere minorile di Nisida, impegnati nel mercato a Km 0 con i prodotti del terreno sequestrato alla criminalità organizzata.

C'è la cooperativa “Si può fare” di Como che ha trasformato un prato e una casa diroccata in serre, frutteti, con tanti giovani che vi lavorano, come Salem, un ragazzo egiziano che viene da una comunità per minorenni di Fino Mornasco, o Jacopo, un tirocinante della scuola agraria di Albese, e Salvatore, inviato dal tribunale per lavori di pubblica utilità.

L'agricoltura sociale non rappresenta una forma di diversificazione aziendale, ma una forma di economia e di agricoltura “civile”, che rimanda ad una cultura antica da sempre caratterizzata da pratiche di solidarietà e mutuo soccorso.

UNO SGUARDO ALL'EUROPA

Abbiamo preso esempi virtuosi da alcuni paesi europei. La maggiore diffusione si è avuta in Olanda, dove a partire dagli anni '90 un numero crescente di aziende private agricole ha iniziato ad offrire servizi terapeutici-riabilitativi (care farms).

In Germania l'agricoltura sociale è praticata soprattutto nell'ambito di strutture istituzionali pubbliche e private (istituti religiosi e laici, fondazioni e servizi sociali pubblici), in genere con finalità di integrazione di soggetti disabili o con problemi sociali.

In Gran Bretagna si contano numerosi esempi di giardini terapeutici non solo nell'ambito di istituzioni sanitarie, ma anche nell'ambito delle comunità locali.

GLI INTERVENTI DI SOSTEGNO

Recupero del patrimonio edilizio esistente ad uso degli imprenditori agricoli per le attività di agricoltura sociale con finanziamenti regionali;

Priorità per l'assegnazione delle gare di fornitura a mense pubbliche per prodotti agroalimentari provenienti da agricoltura sociale;

Individuazione di aree pubbliche comunali per il commercio dei prodotti agricoli “sociali”;

Concessione a titolo gratuito anche agli operatori dell'agricoltura sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.